Pescatore di frodo sorpreso in area marina protetta, sequestrata l’attrezzatura

Multa e sequestro dell’attrezzatura per un pescatore sorpreso in azione all’interno della area marina protetta del PLemmirio, senza la prevista autorizzazione. E’ stato individuato nei giorni scorsi, in zona B nel varco 14, grazie ai controlli della sezione di vigilanza Amp Plemmirio della Polizia Municipale di Siracusa, guidata da Angelo Rubino. Un’informativa sul reato è stata inoltrata anche alla Procura.
Tra l’attrezzatura sequestrata anche uno scooter subacqueo, un particolare mezzo di propulsione utilizzato per lo spostamento in mare.
“E’ necessario tenere alto il livello di attenzione per la tutela della preziosa biodiversità presente nel mare del Plemmirio – affermano dal Consorzio Plemmirio – per questo ringraziamo della incessante attività di monitoraggio la Polizia Ambientale del Comune e anche la Capitaneria di porto e tutte le forze dell’ordine impegnate nel monitoraggio della costa”.

Prevenire la corruzione nella PA, confronto a Siracusa Commercialisti-Corte dei

Conti

Per prevenire la corruzione nella Pubblica Amministrazione, l’Ordine dei Commercialisti ed Esperti Contabili di Siracusa ha organizzato un primo confronto con la Sezione di controllo per la Regione siciliana della Corte dei conti.
Un momento “finalizzato a migliorare la comunicazione istituzionale, incrementare lo scambio dei dati informativi rilevanti e rafforzare le sinergie professionali tra controlli interni e controlli esterni sugli enti locali siciliani”, spiegano dall’Ordine dei Commercialisti di Siracusa.
Alla luce dei dati statistici sulla finanza locale siciliana, è stata riservata particolare attenzione a temi come la complessità dei questionari sui controlli del Rendiconto di gestione e l’efficacia di possibili strategie più idonee a prevenire le gravi situazione di disequilibrio finanziario che possono provocare il ricorso alla procedura pluriennale di riequilibrio o, a quella ancora più estrema, del dissesto.
L’incontro è solo il primo di altri che saranno attivati presso gli Ordini territoriali provinciali della Sicilia.
Hanno partecipato ai lavori del seminario: il Presidente della Sezione di controllo della Regione siciliana, Salvatore Pilato e il Magistrato, Giuseppe Vella; il Presidente della Conferenza degli Ordini, Gaetano Ambrogio, il Consigliere dell’ODCEC di Siracusa, Salvatore Vignigni, il Consigliere dell’ODCEC di Palermo, Angelo Salemi, e il Consigliere dell’ODCEC di Napoli, Pietro Paolo Mauro.

Gol e brividi, tra Siracusa e

Vibonese finisce 2-2. Scontri diretti tabù azzurro

Gli scontri diretti restano un tabù per il Siracusa. Come con il Trapani, nonostante la spinta del De Simone, anche con la Vibonese finisce in parità. Partita ricca di reti ed emozioni, questa volta, però con qualche errore di troppo che entrambe le formazioni pagano a caro prezzo, finendo per premiare la regolarità del Trapani che si prende altri due punti di vantaggio in classifica.
Per il Siracusa c'è Suhs al posto di Markic, per il resto solo conferme. Partita vivace, con due squadre che si affrontano a viso aperto e che, durante la stagione, si sono messe in mostra per la fluidità di manovra. Parte meglio il Siracusa: un palo centrato prima del decimo minuto e diversi calci d'angolo dicono della pressione azzurra. Ma a passare in vantaggio, al 32′, è la Vibonese con un contropiede chiuso da Convitto. La squadra di Cacciola si fa sorprendere sbilanciata in avanti. Il Siracusa si riorganizza, torna ad alzare i giri e grazie alla furbizia di Alma approfitta al 42′ di una svista della difesa calabrese, palla per Maggio e partita di nuovo in equilibrio. Ma gli azzurri (in maglia bianca) hanno giusto il tempo di rimettere la palla a centrocampo ed ecco arrivare un rigore per la Vibonese, complice una leggerezza di Gozo. Nelle concitate fasi che precedono il penalty, viene espulso un giocatore della Vibonese. Dal dischetto, Tandara realizza e il primo tempo si chiude con gli ospiti in vantaggio.
Nella ripresa, Benassi e compagni partono ruggendo e al 50′ rimettono i conti in equilibrio con Zampa. Con quaranta minuti da giocare in superiorità numerica, salgono le quotazioni azzurre. La Vibonese è squadra che sa tenere e soffrire e dimostra maggiore duttilità tattica rispetto al Trapani visto a Siracusa. Passano i minuti, girandola di cambi, Cacciola riveste di attaccanti la squadra azzurra, fino all'assalto finale tutti avanti e palla in area. Senza però, stavolta,

pescare l’ultima zampata. E con tre pareggi nelle ultime quattro gare, la flessione del Siracusa è tutta nei numeri.

Santa Lucia, in Cattedrale la traslazione. Mercoledì l’abbraccio con la città

Con la traslazione del simulacro di Santa Lucia, sono entrati nel vivo i festeggiamenti in onore della patrona di Siracusa. La statua d’argento ha lasciato la sua nicchia in Cattedrale ed ha raggiunto l’altare maggiore, accompagnata a spalla dai berretti verdi, dopo le manovre eseguite con il supporto di un argano.
Come da tradizione, il simulacro ha percorso la navata centrale con il volto sempre rivolto verso piazza Duomo. Ad accompagnare la traslazione, il suono delle campane ed il grido dei portatori “sarausana je”, tra centinaia di occhi lucidi e telefonini alzati.
La traslazione anticipata alla domenica è una delle novità di questa edizione della festa di Santa Lucia. Una decisione presa per favorire la partecipazione delle famiglie al suggestivo momento, approfittando del giorno festivo.
Intanto, martedì 12 dicembre in Cattedrale appuntamento con i primi Vespri e l’omaggio del sindaco di Siracusa alla patrona. Anche altri sindaci della Diocesi porteranno, simbolicamente, doni alla Santa siracusana.
Nel cortile del Vermexio, sempre nella serata del 12 dicembre, gli studenti dell’Alberghiero prepareranno e serviranno la “cuccia”.
Mercoledì 13, alle 15, l’uscita del simulacro dalla Cattedrale per la processione che la condurrà sino in Borgata, in serata.

Il bel gesto: derrate alimentari donate dall’Aeronautica alla mensa del Pantheon

In previsione della prossimità della festa della Madonna di Loreto, patrona degli Aviatori, l’Aeronautica di Siracusa ha promosso una raccolta benefica in favore della mensa della parrocchia di San Tommaso Apostolo al Pantheon. Sono state donate derrate alimentari frutto dell’attivismo del Distaccamento Aeronautico di via Elorina, a Siracusa.
Anima dell’iniziativa il presidente dell’Associazione Arma Aeronautica, Giovanni Girmena, peraltro coordinatore Telethon per le province di Siracusa e Ragusa. Con il comandante del distaccamento, il tenente Tabaroni. “In un momento di difficoltà economiche, aggravate anche dalle crisi che guerre e conflitti stanno ampliando e con i grandi flussi migratori che investono la nostra isola, servire gli altri ci aiuta a comprendere che noi siamo davvero persone fortunate”, spiega Girmena.
Don Massimo Di Natale, parroco del Pantheon, ha ringraziato il comandante del Distaccamento e tutto il personale militare per l’impegno dimostrato; un plauso ha elargito anche all’Associazione Aeronautica per la consistente raccolta e per la vicinanza che sempre mostra nei confronti della Parrocchia e per le iniziative di solidarietà attuate verso i più bisognosi.

Furto aggravato nella sede della Associazione Nazionale Carabinieri, denunciato…dai Carabinieri

I Carabinieri hanno denunciato a Noto un uomo di 39 anni, gravemente indiziato di furto aggravato.
Nello scorso mese di novembre, ignoti si sono introdotti nella sede dell'Associazione Nazionale Carabinieri della città barocca e hanno asportato 2 statue in argento e 120 euro in contanti.
A conclusione di attività investigativa, svolta anche attraverso l'analisi dei sistemi di videosorveglianza, sono emersi – spiegano gli investigatori – gravi indizi di colpevolezza nei confronti del 39enne.
L'uomo è stato denunciato all'Autorità giudiziaria aretusea alla quale dovrà rispondere di furto aggravato.

Pallanuoto. Miracolo in Montenegro, superba Ortigia

Immensa, fortissima, bellissima da vedere e con una grinta impareggiabile: l'Ortigia ruggisce, domina e surclassa il Primorac, vincendo con i sei gol di scarto che servivano per passare il turno. Ottima in difesa, rapidissima in ripartenza, attenta e paziente in ogni fase della partita, la squadra di

Piccardo risponde agli scettici e regala ai suoi tifosi un'altra serata da ricordare. L'approccio dell'Ortigia è quello giusto e lo si vede anche dal modo in cui reagisce alle prime difficoltà. Dopo il cinque metri sbagliato da Cassia e il gol di Vico, i biancoverdi non si disuniscono e, nel giro di due minuti, ribaltano il risultato con Cupido e Bitadze. Quando ancora Vico trova il pari, è Inaba a siglare il sorpasso, con la difesa che poi neutralizza tre superiorità degli avversari. Nel secondo tempo il match è molto vivace, si segna tanto, ma è l'Ortigia a condurre e a portarsi subito sul +3. I padroni di casa rispondono sempre, anche ai due successivi gol di Inaba e a quelli di Ferrero e Cupido, con quest'ultimo, tra i migliori in acqua, che concretizza una importante superiorità. All'intervallo lungo, biancoverdi avanti di tre lunghezze (9-6). Nel terzo tempo, la squadra di Piccardo è un capolavoro, aumenta il ritmo e tramortisce gli avversari con una quaterna firmata da Cassia, Inaba e dalla doppietta di un ispirato Condemi. In mezzo, anche un rigore parato da Tempesti a Mrsic. Maslovar allora chiama time-out e i suoi mostrano qualche timido segno di ripresa, accorciando le distanze, ma un incontenibile inaba (6 gol per lui) porta a +6 l'Ortigia prima dell'ultimo intervallo. Il quarto tempo è quello che dà la prova della forza, della lucidità, dell'intelligenza di questa squadra: Cassia si ripresenta dai 5 metri, con coraggio, e questa volta non sbaglia; i montenegrini provano a rifarsi sotto per ridurre il gap, segnando due volte, ma poco dopo ancora Cassia, con il suo braccio potente, mette in chiaro le cose. E lo farà di nuovo, insieme a Inaba, per rispondere ai tentativi di Mrsic. Termina 18-12, miracolo sportivo compiuto e una gioia che dal bordo vasca di Kotor raggiunge Siracusa, per un abbraccio fortissimo e la gioia di aver realizzato un'altra impresa storica.

A fine gara, il tecnico dell'Ortigia, Stefano Piccardo, non nasconde la sua felicità: "Questa è la mia settima stagione a Siracusa e credo che questa sia l'impresa storica più grande che abbiamo mai fatto. Giocavamo fuori casa e dovevamo vincere

con 6 gol di scarto. I miei ragazzi hanno giocato una partita monumentale, a partire dal sistema difensivo, da Cupido che oggi ha giocato una gara pazzesca, così come Inaba e gli italiani che ci hanno messo tutto. Qualche ragazzo è cresciuto veramente tanto, oggi abbiamo messo in acqua lo spirito di venire qui e imporre il nostro gioco. Merito dei miei giocatori, che hanno fatto una partita pazzesca. Abbiamo dimostrato di essere un gruppo serio, che lavora, che è formato da ragazzi che hanno statura morale. Oggi ho visto una squadra, quella che dobbiamo essere sempre, con questa cattiveria sportiva che ci permette di fare queste imprese. Ancora neanche ci credo".

L'allenatore biancoverde sottolinea la mentalità con la quale la squadra ha costruito l'impresa: "Avevamo l'idea che, anche se fossimo andati sotto, saremmo dovuti rimanere quadrati, perché se avessimo fatto un certo tipo di gara, poi questa avrebbe preso la direzione giusta. E così è stato. Stasera ci godiamo la vittoria e festeggiamo, ma poi dobbiamo subito pensare alla partita di martedì contro il Quinto. Dobbiamo avere equilibrio, essere operai. Non ci siamo depressi quando tutti pensavano che eravamo eliminati, non ci esaltiamo oggi che abbiamo fatto un'impresa".

A caldo, parla anche Christian Napolitano che, dopo averci sempre messo la faccia nei momenti difficili, si gode questo bellissimo risultato: "Potremmo titolare questa serata con 'miracolo di Natale a Kotor'. Ci siamo compattati, diversamente da altre gare. Volevamo uscire da questo periodo strano e ci siamo detti che oggi non avevamo nulla da perdere e che era possibile fare un piccolo miracolo. Siamo entrati in acqua proprio con questa consapevolezza. Nel discorso che ho fatto ai ragazzi prima della gara, ho detto che dovevamo provarci e vedere poi cosa sarebbe accaduto. Devo dire che questo piccolo miracolo mi inorgoglisce, perché dimostra il valore di questa squadra. Il nostro unico limite siamo solo noi stessi. È solo una questione di mentalità".

“Quando sono uscito dall’acqua – continua il capitano – il mister nemmeno ci credeva e mi ha chiesto se fossimo passati veramente, l’ho sollevato in alto dicendogli che ci eravamo riusciti. Oggi abbiamo messo in acqua una grinta pazzesca e soprattutto abbiamo avuto testa, giocando da squadra contro un avversario ben organizzato e in una piscina dove altri sono caduti. Loro sono andati in crisi, perché non è facile affrontarci, soprattutto quando giochiamo così. Noi abbiamo fatto la nostra partita e abbiamo imposto il nostro gioco. Questa è l’Ortigia che conosco”.

Una vittoria simile può essere un trampolino importante per il resto della stagione: “Sicuramente l’umore ora è alto e le vittorie aiutano, però fra tre giorni abbiamo il Quinto. Pertanto, stasera festeggiamo con molta pacatezza, perché abbiamo fatto qualcosa di grande, ma poi pensiamo subito alla prossima sfida, con la consapevolezza che possiamo vincere e perdere contro chiunque, dipende solo da noi. Ripeto, è il nostro unico limite e dobbiamo continuare a lavorarci”.

Mafia, boss siracusano condannato in appello a trent’anni

Confermata dalla Corte di Appello di Catania la condanna a 30 anni di reclusione per Alessio Attanasio. Il 52enne siracusano è accusato dell’omicidio di Giuseppe Romano, avvenuto nel marzo 2001 in via Elorina. Anche in primo grado, il gup del Tribunale di Catania aveva chiesto la stessa pena.
Attanasio è indicato dalla Dda di Catania come il boss del clan Bottaro-Attanasio, egemone per lunghi anni a Siracusa.

Nella ricostruzione emersa nel corso delle indagini, ad entrare in azione sarebbero stati in due: Attanasio e una seconda persona, deceduta. Il vero obiettivo dei killer avrebbe dovuto essere un imprenditore. Ma per una tragica coincidenza, la sua auto – una Fiat 126 – nel giorno dell'agguato mortale era guidata da un altro uomo, Giuseppe Romano. Nell'inchiesta, ruolo importante hanno avuto le dichiarazioni di alcuni collaboratori di giustizia.
Attanasio ha sempre negato ogni addebito, attribuendo la responsabilità dell'omicidio ad un collaboratore di giustizia che, a sua volta, accusa il boss.

Foto FNSI.it

Santa Lucia, aperta la nicchia del simulacro in Cattedrale: via alle celebrazioni

Via ufficiale oggi alle celebrazioni in onore di Santa Lucia, Patrona di Siracusa.

Con la consegna delle chiavi della Cappella della Santa Patrona, questa mattina, e con l'apertura della nicca che custodisce il simulacro, sancito l'avvio dei festeggiamenti.

Il programma è stato presentato nei giorni scorsi dal presidente della deputazione della Cappella di Santa Lucia, Pucci Piccione, che ha parlato di "una festa che ha un cuore antico ma ha un'anima e un linguaggio contemporaneo".
"La novità di quest'anno è la traslazione la domenica, domani

10 dicembre, dopo la messa delle 11:00. Si tratta di uno dei momenti più sentiti ed emozionanti per i fedeli e la scelta di effettuarla domani dipende dalla volontà di permettere la partecipazione di un ancora più importante numero di persone, con lo sguardo rivolto principalmente alle famiglie.

Parte così una settimana di intense preghiere, pellegrinaggi, veglie e poi l'Ottava, con la processione del rientro in Cattedrale e le tradizionali soste al Santuario e all'ospedale".
Tra gli eventi collaterali "Sabato alle 19.30 nella chiesa di Santa Lucia alla Badia gli allievi dell'Adda, la scuola di Teatro dell'Inda, rappresenteranno il Codice Papadopulo, la storia del martirio su un testo tradotto dai ragazzi del liceo Gargallo. Il 14, sempre alla Badia, ci sarà il tradizionale concerto Note per Lucia giunto alla sedicesima edizione. Infine c'è l'omaggio dell'artista Nicola Samorì: giorno 14 alle 17.30 Nicola Samorì, verrà qui a Siracusa insieme a Demetrio Paparoni che ha curato questo omaggio, ed Eike Schmidt, direttore degli Uffizi. Parleremo di quest'opera che è di una bellezza espressiva che lascia senza parole. Un'operazione in collaborazione con la Deputazione di San Gennaro, di pochi anni più antica di Santa Lucia". Ci sarà un momento dedicato ai giovani di tutta la diocesi che è la Via Lucis, la sera di sabato 16 dicembre. Mercoledì 13 sarà l'arcivescovo di Siracusa, mons. Francesco Lomanto, a presiedere il Pontificale alle ore 10.30 nella Chiesa Cattedrale.

Together for Inclusion,

grande appuntamento al De Simone. FMITALIA e SiracusaOggi Media Partner. VIDEO

Un appuntamento che coinvolgerà migliaia di persone: le scuole, le forze dell'ordine, i protagonisti dello sport di alto livello, con un ospite d'eccezione: Totò Schillaci.

Lunedì mattina, a partire dalle 9:00, allo Stadio Nicola De Simone si giocherà il Quadrangolare Together for Inclusion, che vedrà impegnate selezioni degli studenti dei licei Einaudi e Gargallo, della Polizia, della Fondazione Sant'Angela Merici, Glorie Azzurre come Giovanni Pisano, Massimo Zappino, ex sportivi siracusani che si sono distinti ad alti livelli ciascuno nella propria disciplina.

Gaetano Migliore , presidente "Inclusione in Movimento" e Lino Russo, Presidente Aics provinciale. preannunciano grandi emozioni con l'auspicio che Siracusa possa diventare esempio di inclusione, che è la tematica della giornata di sport e condivisione. Ci saranno anche momenti di approfondimento con il coinvolgimento di quasi tutte le scuole.

Fmitalia e SiracusaOggi.it sono media partner dell'iniziativa. A presentare la mattinata di festa e sport allo stadio Nicola De Simone sarà Mimmo Contestabile.